

Lieto Annuncio

Periodico Evangelico

Anno XXXVIII n°3 Giugno 2019

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA



Per Fede...

Ricorderete tutti la prova cui fu sottoposto Abramo.

Abramo per ordine del Signore, anche se a malincuore, fu subito pronto. Pensate il suo stato d'animo nel dover ubbidire a ciò che Dio gli aveva comandato: prese suo figlio Isacco per offrirlo in sacrificio.

Tutti sappiamo come si svolsero i fatti e come il Signore alla fine intervenne e non permise che Abramo, Servo fedele, offrisse il figlio della promessa.

Questo dovrebbe farci riflettere!

A volte, perché qualcosa non è andata secondo i nostri piani durante la giornata o nel corso della nostra vita, spesso anche per delle banalità, siamo subito pronti a lamentarci.

Ci ricopriamo di ridicolo e incominciamo a piangerci addosso e dimentichiamo chi siamo e in chi abbiamo creduto.

Colpevolizziamo Dio e ci incominciamo a interrogare e, soprattutto, a dubitare di Dio.

Sono sicuro che alcuni diranno in questo momento: *“ma io non sono Abramo, non ho tanta fede, non sono così forte, il Signore vede ogni cosa...”* E' pur vero però che il Signore non ci ha chiesto di sacrificare nessun figlio.

Impariamo a confidare nel Signore, a sperare in Lui ogni istante della nostra vita.

Continua a pag.2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri.

Per Fede...

Segue da pag.1

Naturalmente la mia breve meditazione non è rivolto a chi sta attraversando gravi prove, anzi, colgo l'occasione per ricordare di pregare per coloro che sono in gravi situazioni, nella malattia, nel dolore e quanto altro che Dio conosce.

Il Signore vede e permette la prova, con essa anche la via d'uscita.

Andiamo avanti, affidiamo la nostra vita nelle mani del Signore, con Fede, avendo la certezza che Lui ha lo sguardo sopra di noi per darci forza affinché possiamo superare ogni ostacolo che dovremo affrontare; e come fu per Abramo, il Signore anche a noi, anche a te caro lettore, darà un lieto fine alla prova che stiamo attraversando se confideremo in Lui con tutto il cuore.

L'invito è di non abbatterti e di non perdere la speranza che un giorno hai riposto nel Signore sapendo che Lui ha cura di te.

Dio ti benedica!

Giuseppe Puccio

Uno sguardo attento

Molto spesso idealizziamo il nostro prossimo, con sguardo di ammirazione vediamo in lui quasi la perfezione, soldi, posizione lavorativa, una vita piena di soddisfazioni che può solo essere invidiata, ma la realtà è ben diversa.

Noi esseri umani tendiamo sempre a idealizzare e invidiare gli altri, trovando imperfezioni e mancanze in tutto quello che Dio ci ha concesso di avere.

Quante volte abbiamo passato dei periodi di solitudine o privazioni che ci portavano a essere stanchi di tutto e tutti. Eppure la misericordia e la fedeltà di Dio non è mai mancata, con il suo sguardo attento ha sempre vegliato su noi anche quando non lo scorgevamo.

Non condivido l'idea di un Dio che non si preoccupa di me e non simpatizzi con la mia umanità, quante volte mi ha stupito compiendo piccoli miracoli nella mia vita nonostante non meritassi la sua attenzione.

Penso che Dio non abbia a che fare con quello che crediamo di sapere e con le continue condanne che puntualmente facciamo nei confronti di molti, i suoi pensieri dice la Bibbia non sono i nostri. Non è nella nostra natura riuscire ad accettare i cambiamenti che Dio permette nella nostra vita. Spesso, anche troppo, non ci fidiamo di Lui, ribellandoci agli eventi. Bene, la mia esperienza mi ha insegnato che Dio mi lascia fare, che da lontano (come ogni genitore con il proprio figlio) continua ad amarmi ugualmente, attendendo di poter riprendere la mia mano.

Questo è l'amore, questo è Gesù. Nonostante tutte le mancanze il suo amore non muta mai. Per questo oggi vorrei che riflettete proprio su questo: credete veramente che ci sia qualcosa che possa separarci da Dio e dal suo amore? No, proprio no.

Dio vi benedica!

Daniela Spina

L'ARGOMENTO



OLTRE OGNI RAGIONEVOLE PRETESA

Cari lettori,

i momenti della nostra vita quotidiana si trovano spesso accostati a quelli di persone che ci sono vicine o che incontriamo, magari per caso, nel corso delle nostre faccende. Un fatto a dir poco scontato, ma non certo di poco conto, considerando il fatto che il nostro stato d'animo, *confrontandosi necessariamente con quello del nostro prossimo*, viene ad essere condizionato in bene o in male. D'altronde dobbiamo considerare taluni aspetti:

- **La capacità del nostro equilibrio interiore di rimanere quanto più saldamente ancorato al nostro stato psicologico di benessere**, senza che venga danneggiato dagli altrui *comportamenti/messaggi*. Una verità tanto semplice quanto incontrovertibile, se ad esempio facciamo caso al condizionamento che subiamo, quando siamo giovani ed inesperti, o mentre stiamo guidando in mezzo al traffico automobilistico sempre più irrispettoso delle regole, o ancora mentre camminiamo nel subire dalla gente quegli sguardi, o atteggiamenti e comportamenti colmi di disprezzo per la vita umana e per la dignità che ogni cittadino ha di fronte all'eccellenza della socialità democratica, teoricamente rispettosa dei diritti egualitari e fondamentali dell'uomo, quali appunto la vita, la libertà, la dignità di ogni razza e cultura umana di potersi affermare liberamente;
- **L'incremento notevole delle occasioni di contatto e la rapidità del confronto interpersonale**, a motivo dei mezzi tecnologici che ci permettono di interagire, non solo spostandoci agilmente in modo fisico, ma anche in modo virtuale, attraverso contatti che peraltro avvengono fra persone che talvolta nemmeno hanno contezza della propria identità, né tantomeno delle loro intenzioni. In questo modo gli stessi valori di amicizia, **un tempo fondati sulla reciproca conoscenza e fiducia**, vengono trasformati e sviliti in quella forma che nemmeno può definirsi conoscenza; eppure vengono etichettati come "*amicizie*".

Tutto ciò ci porta, ovviamente, a riflettere sui fenomeni sociali più recenti che, senza l'ombra di un bigottismo ingiustificato, sono diventati molto incisivi anche nel mondo industriale, economico-finanziario e perfino in quello della formazione scolastica. Tutto ciò è bene, come è un bene ogni cosa che Dio ci dona quando l'usiamo a scopo benigno, edificante, e integro.

Continua a pag.4

... Sostenete "Lieta Annuncio" con le vostre preghiere e il vostro aiuto...

L'ARGOMENTO

OLTRE OGNI RAGIONEVOLE PRETESA

Segue da pag.3

Dalla società vengono fuori, quindi, delle ragionevoli *pretese-istanze* di benessere, di efficienza tecnologica, di cura fisica ed interiore degli individui. Sono d'accordo con queste istanze, ma non possiamo, quali figli di Dio, non considerare **un'istanza ancora più urgente e seria che sorge, non dalla società civile, economica o militare che sia, ma dall'universale e spirituale adunanza dei salvati per grazia di Dio** che si è accorta dei pericoli dovuti ai condizionamenti che incidono sul valore dei propri sentimenti e che derivano da tutte quelle finestre tecnologiche e virtuali alle quali si affacciano continuamente amici veri e veri lupi, malumori e condivisioni di peccato e di idolatria che a poco a poco hanno preso il sopravvento sulla comunicazione dei santi e sul loro modo di credere e di interagire con il Signore e con la fratellanza. Questo è tanto vero quanto vero e spedito, **e sembra senza alcuna resistenza**, si starebbe diffondendo un sistema mondiale di disubbidienza spirituale e di anarchismo dottrinale, al punto che facilmente si può ipotizzare la difficoltà con la quale si potrebbe accreditare la "voce" e l'autorità dei servi di Dio, sovente ostacolati nel loro compito divino proprio dai fenomeni sopra evidenziati.

Sopra ogni ragionevole pretesa dell'uomo, **si afferma sicuramente quella ben più seria e vitale pretesa da parte del Signore** di rimanere fedelmente ancorati alla fede che abbiamo conosciuto in principio, proprio come insegna la Sacra Scrittura:

Giuda 1: 3 *Diletti, poiché io pongo ogni studio in scrivervi della comune salute, mi è stato necessario scrivervi, per esortarvi di **proseguire a combattere per la fede che è stata una volta insegnata ai santi***

Ciò posto, reputo doveroso esortare a non aprire le finestre della vita che stanno nel nostro cuore a quella voce che non è conosciuta dalla santità di Dio. Una voce che può raggiungerci rapidamente, facilmente e attraverso messaggi apparentemente fraterni ed amorevoli.

Ricordate, Dio ha per tutti noi una pretesa che va oltre le nostre sempre misere pretese.

Dio ci benedica

In Cristo Gesù
Giovanni Di Franco

Grida a me, ed io ti risponderò, e ti dichiarerò cose grandi, e riserbate, che tu non sai. (Geremia. 33:3)

Ho sempre trovato Dio come miglior amico.

Mi chiamo Sarah, sono nata in una famiglia cristiana e fin da piccola sono cresciuta con gli insegnamenti della Parola di Dio.

Diventai una brava ragazza, educata e timorata del Signore. Frequentavo regolarmente le riunioni settimanali che si tenevano in chiesa, ma nonostante fossi sempre presente sentivo che in fondo al mio cuore mancava qualcosa che andava al di là dell'ascolto passivo... mi mancava un'esperienza vera e personale.

Nell'estate del 2011 partii per un campeggio cristiano. Lì conobbi tante ragazze che mi parlarono del loro incontro con Dio, del Suo perdono e delle grandi opere che Egli compiva nella loro vita. Da lì iniziai a domandarmi perché dovevo chiedere perdono a Dio se ero una ragazza ubbidiente e non avevo mai fatto nulla di male; mi chiedevo cosa significasse ricevere la salvezza, la gioia e la pace di cui quelle ragazze mi parlavano.

I giorni passavano ed io cercavo delle risposte. La penultima sera chiesi insistentemente al Signore di farsi sentire personalmente. Il pastore fece un appello per chi volesse ricevere salvezza. Io mi feci avanti chiedendo perdono dei miei peccati e fu lì che Dio versò su di me piogge di benedizioni. In quel momento sentii forte la presenza di Dio darmi pace e gioia.

A chiunque leggerà la mia testimonianza voglio dire che non per buone opere o per una vita sana si riceve la salvezza, ma soltanto ravvedendosi dai propri peccati e aprendo totalmente il cuore a Dio, perché tutti siamo peccatori privi della Sua grazia.

Durante questi anni non sono mancate le prove e le cadute, ma ho sempre trovato Dio come il mio miglior amico, come un padre al mio fianco pronto a rialzarmi, sostenermi e tirarmi fuori dalla fossa della delusione e della sofferenza.

Dio vi benedica!

notiziecristiane.com

**Beato l'uomo che sopporta la tentazione; perché,
essendosi reso approvato, egli riceverà la corona
della vita, la quale il Signore ha promessa
a coloro che l'amano. (Giacomo.1:12)**

"Io mi ricordo di Te dal paese del Giordano, dai monti di Hermon, dal monte Mitsar" Salmo 42,6.

Queste località, molte note nella Bibbia, significano rispettivamente: colui che scende, sacro e piccolezza.

A noi ci sembrano tre buoni appellativi per intraprendere il percorso del ricordarsi di Dio.

Questo verbo fa riferimento al cuore, nel senso di voler riportare tutto nel sito più importante della nostra vita.

Ciò è conforme alla Parola di Dio, in quanto Egli desidera essere amato con tutto il cuore.

Ricordarsi di Dio con umiltà, con gratitudine e con santità di cuore è qualcosa di meraviglioso e stupendo, però dobbiamo ricordarci sempre di lui, ovunque ci troviamo, in qualsiasi stato o condizione, a qualsiasi ora del giorno.

Dio è più del sole che illumina i pianeti circostanti. Egli non dorme e non sonnecchia, non spunta e né tramonta: è sempre presente, perché è vivente nei secoli dei secoli.

Chi ha Dio nel cuore e ha sperimentato la Sua presenza, vive non soltanto di dolci ricordi ma nella continua realtà della benedetta comunione con lo Spirito Suo.

Gesù chiaramente ci dice di dimorare in Lui. Abitare con Dio non è un optional ma una necessità spirituale che un credente deve sentire se vuole fare un cammino spirituale e vivere una vera vita.

Salvatore Lioni

Per qualsiasi problema, per abbonarti a Lieta Annuncio e soprattutto di carattere spirituale, puoi scriverci.

Il nostro indirizzo è il seguente:

“Lieta Annuncio” Via Galletti, 275 - 90121 Palermo

Oppure tramite e.mail: lietoannuncio@msn.com

È tempo di aprire le porte, abbattere i muri e togliere ogni steccato.

È tempo di predicare la Parola di Dio. - Giuseppe Puccio -

Se io mollassi....

Se io mollassi! Se io mollassi, che cosa ci guadagnerei? Finirebbe la battaglia? Sarei veramente felice? No! La porta non si chiuderebbe, né la battaglia cesserebbe, perché Dio avrebbe un altro in piedi sulla Rocca.

Se io mollassi! Se io mollassi, che cosa farei? Cercherei rifugio dal calore? Dimenticherei il grido dei perduti? Sarei felice per un pò e poi toccherei il fondo, e spenderei il mio tempo a pregare per qualcosa da fare, dicendo: Signore, perché ho mollato?

Se io mollassi, che cosa direi al Signore che mi ha chiamato? Che cosa direi ai fratelli che mi hanno mandato? Che cosa direi ai pagani, che hanno fiduciosamente aspettato che io mostrassi loro la Via? Che direi alla spinta quotidiana dello Spirito Santo?



No, Signore, io non posso mollare! Se dovessi uscire di scena, fa che sia quando io morirò, non mentre vivo. Non quando sarò perseguitato, non quando sarò umiliato, ma ti prego o Signore, fa che il giorno che mollerò sia per me quando morirò.

Charles Greenaway (1920 - 1993)



Da Donna a Donna

E' un'ora un po' tardi mentre sto scrivendo questo articolo e in verità desidero scrivere, con l'aiuto del Signore, solo ciò che possa edificarvi non aggiungendo nulla che possa sviarvi dalla lettura della Parola di Dio e di ciò che riguarda la vostra crescita spirituale.

L'Iddio in cui credo e prego mi ha insegnato a parlare in verità perché essa ci rende liberi. Spero possiate accettare questo mio consiglio.

Mi sono sempre trovata bene a mettere in pratica la parola di Dio. Molti sostengono che bisogna ogni tanto dire qualche bugia. Non è così i peccati non hanno forma ne peso sono tutti uguali perché è disubbidire a ciò che ci ha insegnato Dio.

Qualsiasi sia il problema dicendo bugia non risolti il problema anzi lo ingrandisci, ma se tu ti metti in cuore il giusto atteggiamento vedrai che le cose cambieranno.

Vorrei esservi di supporto ed aiutarvi ma dipende da voi.

Se volete potete scrivermi sono a vostra disposizione con l'aiuto del Signore. Un saluto cristiano.

Dio vi benedica!

Anna Maria Rosano

Aspetto le vostre testimonianze per rallegrarci insieme.

Scrivetemi a: rubrica "Da Donna a Donna"

Lieto Annuncio - Via Galletti, 275 - 90121 Palermo

LIETO ANNUNCIO - Periodico Evangelico

Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81 - E.Mail: lietoannuncio@msn.com

Dir. Resp.: *Giuseppe Puccio* - Red. *Anna Maria Rosano* - OFFERTA VOLONTARIA